COMUNICATO STAMPA 7 APRILE 2021

CARCERI : TENDENZA AUMENTO CONTAGI IMPONE ACCELERAZIONE VACCINAZIONE. MORETTI (USPP) : "SI VALUTI SERIAMENTE UNA SOMMINISTRAZIONE MONODOSE"

"A fronte di un costante aumento dei contagi tra il personale di Polizia Penitenziaria (683 di cui 44 sintomatici) e tra i detenuti (823), chiediamo al Ministro della Giustizia se non sia il caso di modificare il piano nazionale di vaccinazione degli agenti scegliendone uno monodose per tutti coloro ancora a cui deve essere inoculato, così da accelerare i tempi di immunizzazione scongiurando ulteriormente i rischi che ogni giorno corrono lavorando in ambienti ad alta promiscuità e senza poter mantenere il distanziamento" questo quanto chiede il Presidente dell'Unione dei Sindacati di Polizia Penitenziaria in merito ai dati forniti dal DAP dai quali emerge anche che circa il 70% del personale è ancora in attesa della prima dose del vaccino, mentre molti dei 15155 agenti già vaccinati devono ancora ricevere la seconda dose del vaccino Astra Zeneca.

"È di tutta evidenza" osserva Moretti "che in assenza di un coordinamento nazionale ogni regione ha adottato diversi criteri e modalità di vaccinazione per cui in alcuni casi è stata avviata in modo veloce con solerzia anche se ancora a macchia di leopardo, mentre in altre ancora non è partita pur risultando che in alcune regioni siano state messe a disposizione anche le infermerie interne alle carceri".

Per il Presidente USPP "è necessario dare una sterzata all'inerzia con cui si sta procedendo cambiando strategia e facendo inoculare agli agenti un vaccino monodose per velocizzare i tempi di immunizzazione innanzitutto del personale che opera nelle sezioni detentive nonché dei detenuti, superando il rischio che i tempi previsti per altri vaccini evitino di esporre i poliziotti penitenziari ad ulteriori pericoli per la loro salute, ricordando come può essere labile il sistema di prevenzione dal contagio, che nel caso del carcere di Carinola ha causato la gravissima perdita di tre vite umane tra le fila del Corpo".

La campagna di sensibilizzazione dell'USPP è diretta ad evidenziare che le unità in servizio (circa 37.000) sono una goccia nel mare delle vaccinazioni da fare alla popolazione e lavorano in condizioni del tutto assimilabili a quelle degli operatori esposti delle R.S.A. e risponde al disagio del personale che dovrebbe essere immunizzato con il vaccino Astra Zeneca che tanta incertezza provoca, anche in quello che già ha ricevuto la prima dose. A riguardo il rappresentante USPP sottolinea che "vanno rassicurati coloro che devono assumere una seconda dose del vaccino, oggi disorientati dalle notizie altalenanti sulla sicurezza dello stesso e che non hanno ancora ricevuto le necessarie informazioni sulla effettiva inoculazione".

In conclusione Moretti lancia un allarme perché "la polizia penitenziaria è già provata dal funzionamento delle carceri in emergenza costante causata oggi anche dalla pandemia in atto e non è tollerabile che sia ulteriormente esposta e a rischio per la propria salute.

Il comunicato stampa si chiude con l'hastag#salviamolapoliziapenitenziaria, usato per evidenziare lo stato in cui versano gli agenti anche per le falle nel sistema sicurezza delle carceri che espone le donne e gli uomini del Corpo ad aggressioni e sovraccarico di lavoro costante.

L'UFFICIO STAMPA

Presidenza e Segreteria Nazionale - Via Crescenzio, 19 - int. 4 - 00193 Roma - Tel 06 01907734 - Mobile +39 3428095479 - Fax 06 01907730
Email: segreterianazionale@uspp.it
Twitter: @USPolPen Instagram: @uspolpen Facebook : USPP Polizia Penitenziaria Sito: www.uspp.it